

RELAZIONE TECNICA

EX-ART. 5 D.LGS. 175/2016

**Convenienza Economica e
Sostenibilità Finanziaria
dell'Acquisto della
Partecipazione Azionaria
nella Società
“SIAF Sistemi Integrati
Area Fiorentina S.p.a.”**

DOTT. SANDRO CANTINI
Via Masaccio 192 – 50.132 Firenze
Pec sandro.cantini@odcecfirenze.it
Email cantini@sefc.it

INDICE

1. Premessa

2. Natura e Finalità dell’Incarico

3. Attività Svolta e Documentazione Esaminata

4. La Società “SIAF - Sistemi Integrati Area Fiorentina S.p.a”.

5. Motivazioni Analitiche Ex-art. 5, D.Lgs. 175/2016
 - 5.1 Ragioni e Finalità della Scelta
 - 5.2 Valore della Quota Azionaria Oggetto di Compravendita
 - 5.3 Convenienza Economica e Sostenibilità Finanziaria
 - 5.4 Compatibilità con i Principi di Efficienza, Efficacia ed Economicità
 - 5.5 Compatibilità con la Disciplina Europea in Materia di Aiuti di Stato

6. Conclusioni

1) PREMESSA

Con scrittura privata del 02/12/2020 il Comune di Pontassieve ha affidato allo scrivente, Dott. Sandro Cantini, Dottore Commercialista con studio in Firenze, Via Masaccio nr. 192, iscritto all’Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili della Circostrizione del Tribunale di Firenze al n. 1114 dal 10/01/1996, nonché Revisore Legale iscritto all’apposito Registro con D.M. 27/07/1999 pubblicato in G.U. n. 77 del 28/09/1999, l’incarico professionale di redigere una Relazione Tecnica circa la convenienza economica e la sostenibilità finanziaria ai sensi dell’art. 5, primo comma, D.Lgs. 175/2016 (Testo Unico delle Società Partecipate) della scelta di acquistare una partecipazione azionaria nella società mista pubblica-privata **“Servizi Integrati Area Fiorentina S.p.a.”** (in seguito più brevemente **SIAF**).

Preliminarmente si ritiene necessario individuare la natura e le finalità dell’incarico, nonché delimitare il campo di indagine dello scrivente, temi che saranno trattati nel prossimo paragrafo.

2) NATURA E FINALITÀ DELL’INCARICO

Con Direttiva di Giunta Municipale nr. 18 del 17/11/2020, il Comune di Pontassieve manifestava l’interesse all’acquisto di una partecipazione azionaria nella società pubblico-privata SIAF, azienda operante nel settore della ristorazione collettiva, costituita nel 2002 per iniziativa dei soci pubblici Comune di Bagno e Ripoli e Azienda Sanitaria Locale 10 di Firenze, da manifestarsi formalmente con deliberazione consiliare da adottarsi entro il 31/12/2020.

Ai sensi dell'art. 5, primo comma, del D.Lgs. 175/2016 la citata delibera deve essere accompagnata dalle analitiche motivazioni che giustificano le ragioni e le finalità della scelta dell'Ente Pubblico *“anche sul piano della convenienza economica e della sostenibilità finanziaria”*, oltre a dare conto della *“compatibilità della scelta con i principi di efficienza, di efficacia e di economicità dell'azione amministrativa”*. Il successivo secondo comma prevede inoltre la necessità di dare conto nell'atto deliberativo *“della compatibilità dell'intervento finanziario previsto con le norme dei trattati europei e, in particolare, con la disciplina europea in materia di aiuti di stato alle imprese”*.

Nell'impossibilità di far fronte con le proprie risorse interne alle sopra citate necessità, il Comune di Pontassieve, di comune accordo con i Comuni di Rufina e Pelago, con i quali attualmente gestisce in forma associata il servizio di refezione scolastica, riteneva opportuno incaricare un professionista esterno, dotato di particolari competenze, al quale delegare la redazione di una specifica relazione tecnica sul punto.

La misura della partecipazione da acquisire è stata indicata nel citato provvedimento nella frazione dello 0,1% del capitale sociale di SIAF. Ancorché non espressamente specificato, si ritiene che la medesima percentuale del capitale sociale sarà acquisita anche dagli altri due Comuni di Rufina e Pelago, al fine di poter affidare congiuntamente a SIAF il servizio di refezione scolastica alla fine dell'attuale contratto di concessione in scadenza nel mese di settembre 2023.

Da un punto di vista temporale è stato chiesto allo scrivente di completare la relazione entro 15 giorni dal conferimento dell'incarico e comunque in tempo

utile per la predisposizione degli atti deliberativi che devono essere presi entro la fine del corrente anno solare.

Ancorché l'atto di conferimento di incarico richiami per intero il contenuto sostanziale del primo e secondo comma del citato art. 5 D.Lgs. 175/2016, la relazione dello scrivente sarà, ovviamente, incentrata sugli aspetti di natura tecnica, ovvero tratterà essenzialmente gli aspetti della convenienza economica e sostenibilità finanziaria della scelta dei Comuni, ritenendo che le ragioni e la finalità che giustificano la scelta debbano essere principalmente individuate sul piano "politico". Ciò premesso lo scrivente cercherà comunque di evidenziare quelli che ritiene siano i fattori determinanti da porre alla base della scelta politica.

3) ATTIVITA' SVOLTA E DOCUMENTAZIONE ESAMINATA

Per lo svolgimento dell'incarico lo scrivente ha acquisito ed esaminato una serie di documenti, in parte già conosciuti, per attività già svolta a favore di SIAF (stima della quota del 48% di proprietà dell'attuale socio privato Gemeaz Elixir S.p.a. in vista della sua liquidazione al termine della durata della partecipazione ex-art. 17, comma III°, TUSP) e del Comune di Bagno a Ripoli (incarico per attività consulenza ed assistenza professionale ai funzionari del Comune che stanno predisponendo il bando di gara a doppio oggetto per la scelta del nuovo socio privato e l'affidamento del servizio di ristorazione per il prossimo novennio).

La documentazione analizzata, riferita a SIAF, che ha assunto rilievo ai fini della redazione della presente relazione tecnica è stata la seguente:

❖ Visura Camerale Storica

- ❖ Centrale Rischi Interbancaria
- ❖ Atto Costitutivo e Statuto Sociale vigente
- ❖ Serie storica dei bilanci CEE approvati e depositati, comprensivi degli allegati, per gli esercizi sociali dal 2002 al 2019
- ❖ Situazione economica patrimoniale di SIAF al 31/10/20
- ❖ Preconsuntivo esercizio 2020
- ❖ Budget esercizio 2021
- ❖ Contratti di servizio con i Soci Pubblici

Sono stati poi esaminati una serie di documenti relativi all'attuale gestione del servizio di refezione scolastica dei tre Comuni:

- ❖ Tariffe attualmente in vigore per il servizio di refezione scolastica
- ❖ Capitolato per la concessione del servizio di refezione attualmente in corso e relativi allegati

Sono state poi acquisite informazioni sulle strutture ove sono preparati i pasti e sull'organizzazione attuale del servizio.

Si precisa che la documentazione acquisita ed esaminata corrisponde a quanto è stato richiesto ed ha consentito allo scrivente di redigere la relazione tecnica sulla base di tutte le informazioni ritenute necessarie allo scopo.

Tutta la documentazione raccolta ed i files elaborati dallo scrivente sono conservati a cura di quest'ultimo.

4) LA SOCIETA' "SIAF - SERVIZI INTEGRATI AREA FIORENTINA S.P.A."

SIAF è una società mista pubblico-privata costituita nel 2002 per l'iniziativa dei due soci pubblici Comune di Bagno a Ripoli e Azienda Sanitaria Locale 10 di Firenze per la gestione integrata dei servizi di ristorazione sul territorio fiorentino. Il bando di gara pubblicato nel 2002 prevedeva l'assegnazione a SIAF della refezione scolastica del Comune di Bagno a Ripoli ed il servizio di ristorazione per una serie di strutture ospedaliere e socio-sanitarie di pertinenza di ASL. Contestualmente è stato selezionato quale socio privato Gemeaz Cusin S.p.a. (adesso Gemeaz Elixir S.p.a.) che ha sottoscritto il 48% del capitale sociale. Nel 2011, l'appalto è stato rinnovato per ulteriori 9 anni, con scadenza recentemente uniformata per i due Enti al mese di dicembre 2020¹. Attualmente è in corso di pubblicazione il nuovo bando di gara che dovrà selezionare il socio privato per prossimo novennio (2021-2029) e l'affidamento del servizio per il medesimo periodo.

La sede legale ed operativa di SIAF si trova nel Comune di Bagno a Ripoli, Via Don Lorenzo Pelosi nr. 2, dove è anche situato il principale plesso produttivo, nel quale vengono preparati i pasti destinati alla refezione scolastica, ospedaliera e mense aziendali. Infatti, oltre alla gestione del servizio a favore dei soci pubblici, nel corso del tempo SIAF ha sviluppato la

¹ Lo scrivente è stato informato dai responsabili dell'organizzazione della nuova gara che la scadenza dei contratti di concessione sarà prorogata dai due Enti per il tempo necessario per consentire la selezione del nuovo socio privato e quantomeno fino al 31/08/21.

sua attività anche nei confronti di soggetti diversi dai soci pubblici, il cui peso percentuale sul fatturato di SIAF è di circa il 28%².

La società si è affermata a livello locale nel settore della ristorazione collettiva anche grazie alla scelta di privilegiare materie prime della cd. “filiera corta”, ovvero prediligendo produttori locali e la qualità del prodotto, oltre all’impiego di attrezzature e tecniche produttive all’avanguardia che le ha consentito di venire riconosciuta come realtà di eccellenza regionale³.

Si riportano di seguito le informazioni essenziali sulla compagine sociale e sui “numeri” sviluppati da SIAF nel corso degli ultimi esercizi.

Compagine Sociale e Patrimonio Netto

Il capitale sociale di SIAF è attualmente in mano pubblica per il 52%, mentre il residuo 48% è posseduta dal socio privato. La composizione attuale del capitale sociale, invariata rispetto alla costituzione, è la seguente:

Ripartizione ATTUALE Capitale Sociale	Valore	%
Comune di Bagno a Ripoli	534.500	22,03%
ASL Toscana Centro	727.000	29,97%
Gemeaz Elior Spa	1.164.461	48,00%
TOTALE	2.425.961	100,00%

Il patrimonio netto risultante dall’ultimo bilancio (esercizio 2019) è il seguente:

PN al 31/12/19	Cap. Sociale	Riserve	Totale	%
Comune di Bagno a Ripoli	534.500	206.429	740.929	22,03%
ASL Toscana Centro	727.000	280.829	1.007.829	29,97%
Gemeaz Elior Spa	1.164.461	449.777	1.614.238	48,00%
TOTALE	2.425.961	937.035	3.362.996	100,00%

² Il dato indicato è la media aritmetica storica calcolata nell’arco temporale 2008 - 2019. Nel solo esercizio 2019 la percentuale è stata del 27%, quindi lievemente inferiore alla media storica.

³ Tra gli altri riconoscimenti, si segnala che SIAF è stata inserita tra i progetti regionali di eccellenza presentati a EXPO 2015.

Da quanto sopra emerge che il patrimonio netto è complessivamente pari ad Euro 3.362.996, di cui Euro 937.035 di riserve di utili non distribuite, di cui Euro 487.258,20 (52%) di pertinenza dei soci pubblici.

Bilanci degli ultimi tre esercizi

Nel prospetto che segue sono riportati la Situazione Patrimoniale ed il Conto Economico degli ultimi tre esercizi:

STATO PATRIMONALE	2017	2018	2019
ATTIVO			
Imm.ni Immateriali	84.515	80.461	42.462
Imm.ni Materiali	121.651	183.173	186.947
Imm.ni Finanziarie oe	40.473	36.875	34.517
Rimanenze Finali	179.681	172.122	164.465
Credito V/Clienti ee	2.793.550	2.154.083	2.242.888
Altri Crediti ee	282.660	330.923	251.728
Disponibilità Liquide	2.509.214	2.810.232	3.046.641
Ratei Risconti Attivi ee	102.899	69.770	33.948
TOTALE	6.114.643	5.837.639	6.003.596
PASSIVO			
Capitale Sociale	2.425.961	2.425.961	2.425.961
Riserve di Utili	45.451	56.885	66.118
Utile/Perd. a nuovo	226.268	443.488	618.923
Utile/Perd. Esercizio	228.653	184.668	251.994
Patrimonio Netto	2.926.333	3.111.002	3.362.996
Fondo Rischi Oneri	251.474	284.528	200.149
TFR	205.129	175.439	165.502
Debiti V/Soci ee	200.000	200.000	200.000
Debiti V/Soci oe	400.000	200.000	-
Debiti V/Fornitori ee	1.264.916	1.039.120	1.170.083
Altri Debiti ee	866.791	819.076	895.738
Ratei Risconti Passivi ee	-	8.474	9.128
TOTALE	6.114.643	5.837.639	6.003.596

CONTO ECONOMICO	2017	2018	2019
Valore Produzione			
Ricavi Vendita	10.923.651	10.382.157	10.560.164
Altri Ricavi	104.219	60.766	128.553
Totale	11.027.870	10.442.923	10.688.717
Costi Produzione			
Costi Materie	4.062.081	3.797.241	3.877.976
Costi Servizi	1.913.172	1.892.691	1.932.401
God. Beni di Terzi	354.164	350.023	352.403
Costi Personale	4.131.107	3.978.663	4.005.314
Ammortamenti	139.820	79.485	103.132
Variatione Rimanenze	20.750	7.559	7.657
Accant. Per Rischi	35.812	33.054	-
Oneri Diversi	37.568	33.603	46.222
Totale Costi	10.694.474	10.172.319	10.325.105
Differenza	333.396	270.604	363.612
Prov./Oneri Finanziari	4.321	- 1.350	- 2.509
Imposte Esercizio	- 125.436	- 87.145	- 80.501
Imposte di esercizi precedenti	-	-	-
Imposte Differite Anticipate	16.372	2.559	- 28.608
Utile/perdita Es.	228.653	184.668	251.994

I dati di bilancio evidenziano una società in equilibrio economico e finanziario. Gli aspetti che lo scrivente ritiene opportuno sottolineare sono i seguenti:

Numeri di pasti e fatturato. SIAF ha prodotto nell'esercizio 2019 circa 1,765 ml di pasti, di cui circa 553 ml (circa 31%) nei confronti del settore privato. Il volume di ricavi è stabilmente sopra i 10 mln di euro già a decorrere dal 2009⁴. Il fatturato degli ultimi anni, relativamente stabile, è così composto:

⁴ Tutti i dati aziendali ed i bilanci di SIAF sono pubblicati sul sito web nella sezione "amministrazione trasparente".

ANNO	Fatturato totale	Soci pubblici	% soci pubblici	Clienti privati	% clienti privati
	Fatturato	Fatturato		Fatturato	
2015	12.316.953	7.610.706	62%	4.706.247	38%
2016	10.905.368	7.558.689	69%	3.346.679	31%
2017	11.027.870	7.699.745	70%	3.328.125	30%
2018	10.442.923	7.707.563	74%	2.735.360	26%
2019	10.560.550	7.757.911	73%	2.802.639	27%
			72%		28%

MOL e utile di esercizio. La differenza tra il volume della produzione ed i costi dell'attività caratteristica (MOL) è in media pari a 322 ml euro, corrispondente al 3,50% sui ricavi di vendita, che al netto dell'imposizione fiscale hanno consentito la realizzazione di utili di esercizio (in media 221 ml euro) che sono stati accantonati a riserve distribuibili a disposizione dei soci.

Struttura patrimoniale equilibrata. Le immobilizzazioni materiali sono finanziate con mezzi propri, le passività sono essenzialmente rappresentate da debiti verso fornitori e dipendenti e passività correnti di natura fiscale e previdenziale; la società non è indebitata nei confronti del sistema bancario, la liquidità bancarie sono consistenti.

Indici di bilancio. I numeri positivi di SIAF emergono ancora con più evidenza dal valore numerico degli indici di liquidità ed economici esposti nelle seguenti tabelle:

Indicatori di liquidità	2017	2018	2019
Margine di liquidità primario	177.507	743.562	771.692
Indice di liquidità	2,44	2,60	2,45
Margine di disponibilità	3.536.297	3.470.460	3.464.721
Indice di disponibilità	2,52	2,68	2,52
Rapporto di indebitamento	0,48	0,53	0,56
On. Fin. netti/ricavi di vendita	0,0001	0,0001	0,0001
Indice di garanzia dei debiti a mt	0,52	1,32	-

Indicatori Economici			
ROE	8,48%	6,31%	8,10%
ROI	5,45%	4,64%	6,06%
ROS	0,031%	0,026%	0,034%
EBITDA	509.028	383.143	466.744

Tutti gli indicatori sopra calcolati presentano valori molto positivi.

Tutti i margin/ indici di liquidità sono positivi, addirittura anche il margine di liquidità primario, spesso negativo anche in aziende in equilibrio finanziario.

Il rapporto di indebitamento evidenzia come la società finanzi gli investimenti per quasi il 50% con il ricorso al capitale proprio, situazione resa possibile dal fatto che gli utili realizzati non sono mai stati distribuiti.

Gli oneri finanziari sono pressoché inesistenti in quanto la società non ha avuto bisogno di reperire finanziamenti sul mercato. L'unico finanziamento è stato erogato dal socio privato per sostenere il rinnovo delle attrezzature ed è stato rimborsato nei termini contrattuali nel corso del 2019.

Tutti gli indici economici assumono valori assai positivi e relativamente costanti nel corso del tempo, segno evidente di una solidità di gestione consolidata nel tempo.

Quelli sopra esposti sono “numeri” che sono stati conseguiti da SIAF prima dell'era “COVID-19.” Come noto l'esercizio 2020 ha scontato l'impatto negativo dell'emergenza sanitaria che ha comportato per il settore della ristorazione perdite di fatturato fino al 40%⁵ e contestuale aumento di costi di preparazione e la distribuzione dei pasti per tenere conto delle stringenti

⁵ Si fa riferimento a pubblicazioni sulla stampa specializzata, ove sono stati indicati gli effetti sulla ristorazione collettiva dell'emergenza sanitaria in corso. Più nello specifico, per la ristorazione scolastica il calo medio è stato del 60%, quello delle mense aziendali del 43%. Si veda art. Enrico Netti, Il Sole 24ore “La ristorazione collettiva perde il 40% dei ricavi”.

regole per evitare il diffondersi dell'epidemia. Per SIAF l'impatto negativo è stato inferiore alla media del settore perché ha potuto contare sulla sostanziale tenuta del fatturato nei confronti delle strutture ospedaliere e socio-sanitarie, ancorché abbia registrato un aumento del costo unitario del pasto ed un consistente calo del fatturato della refezione scolastica e mense aziendali.

Nel prospetto che segue è riportata la previsione di chiusura del conto economico dell'esercizio 2020⁶:

Conto Economico 2020 - Risultato atteso	Valori
Ricavi di vendita	9.120.245
Costo materie prime	- 3.203.496
Costo del Personale	- 3.748.384
Spese Generali	- 2.076.691
Accantonamenti	- 151.675
MOL	- 60.001
Sopravvenienza attiva	189.038
Utile ante imposte	129.037
Imposte correnti (IRES/IRAP)	-
Fiscalità differita (Imposte Anticipate)	- 54.115
Utile netto imposte	74.922

Dai "numeri" emerge che SIAF con ogni probabilità riuscirà a chiudere l'esercizio 2020 con un utile netto di bilancio, ancorché il risultato positivo è essenzialmente dovuto all'imputazione a conto economico di un fondo spese future (rinnovo attrezzature) accantonato nei precedenti esercizi che non sarà utilizzato entro la data di scadenza della partecipazione del socio privato.

Lo scrivente, coadiuvato dalla struttura amministrativa di SIAF, ha redatto una prima stesura del budget per l'esercizio 2021, tenendo conto che

⁶ Si precisa che i costi ed i ricavi indicati nella tabella sono dati effettivamente realizzati (dati consuntivi) fino al 30/11/20, mentre i dati dell'ultimo mese è stato stimato, compreso l'accantonamento delle imposte dell'esercizio e della quota annuale imputata a conto economico come sopravvenienza per il rilascio del fondo rinnovo attrezzature.

l'emergenza sanitaria probabilmente continuerà ad impattare negativamente sui dati aziendali per buona parte dell'esercizio⁷. Il risultato è sintetizzato nella seguente tabella:

SIAF SPA BUDGET 2021	Valori
PASTI MESE	1.610.469
TOTALE VENDITE	9.596.683
Materie Prime Alimentari	2.821.259
MP Non Alimentari	579.529
TOTALE MATERIE PRIME	3.400.788
Personale	4.012.437
Trasporti	790.391
Manutenzioni e attrezzature mensa	256.752
Utenze	216.600
Spese Generali	124.680
Canoni locativi	157.200
Noleggi	198.112
Onorari e Consulenze	119.808
Assistenza Amm.va	138.000
Oneri Finanziari	16.800
Ammortamenti	57.021
Accantonamenti	12.000
TOTALE COSTI	9.500.589
MOL	96.094

In sintesi, sulla base della stima effettuata, lo scrivente ritiene che SIAF sarà in grado di realizzare un Margine Operativo Lordo (MOL) anche il prossimo esercizio, nonostante le permanenti difficoltà imputabili all'emergenza sanitaria.

⁷ Il budget è stato elaborato tenendo in considerazione l'impatto negativo dell'emergenza sanitaria anche per il prossimo esercizio, soprattutto sulle mense aziendali e sulla refezione scolastica. Sono stati ipotizzati livelli di attività pari a quelli manifestati nel corso dell'ultimo trimestre chiuso al 30/11/20. Sono stati tenuti prudenzialmente in considerazione gli aggravii di costi sul personale, confezionamento e sporzionamento dei pasti per tutto l'esercizio. Il budget considera un esercizio intero, anche se verosimilmente nel corso del 2021 sarà aggiudicato il nuovo bando di gara che comporterà un nuovo socio privato, ma, soprattutto, nuovi capitoli per i servizi verso i soci pubblici.

Ciò costituisce un dato molto importante su cui si è basato il positivo giudizio sulla economicità e sostenibilità finanziaria della scelta dei Comuni di acquisire la partecipazione in SIAF, che sarà meglio descritto al successivo paragrafo 5.3.

Per ciò che concerne la redditività futura di SIAF, lo scrivente sottolinea che allo stato non è possibile esprimere un giudizio definitivo, dipendendo in buona misura da come sarà strutturato il capitolato di appalto per l'affidamento dei servizi per il prossimo novennio, tuttora in corso di elaborazione. Tuttavia, si ha ragione di ritenere che i prezzi del servizio che saranno indicati nel bando di gara consentiranno il mantenimento dell'equilibrio economico, così come è sempre stato fino ad oggi.

5) MOTIVAZIONI ANALITICHE EX-ART. 5 D.LGS. 175/2016

5.1 - Ragioni e Finalità della Scelta

Fermo restando quanto premesso al paragrafo 2 circa la natura “politica” della scelta dei tre Comuni di affidare il servizio a SIAF, a parere dello scrivente, da un punto di vista strettamente tecnico, il servizio di refezione scolastico rientra tra quelli che possano essere gestiti dagli Enti Pubblici Territoriali attraverso la partecipazione in società miste pubblico-private costituite ai sensi dell’art. 17 del TUSP.

Ciò in quanto ai sensi dell’art. 4, primo e secondo comma, D.Lgs. 175/2016 l’Amministrazione Pubblica può procedere all’acquisizione di partecipazioni societarie a condizione che le stesse abbiano ad oggetto attività di produzione di beni e servizi strettamente necessari per il perseguimento delle finalità istituzionali della stessa Amministrazione, tra cui certamente è compreso il servizio di refezione scolastica.

L’articolo 14, comma 27, lett. f), D.L. 78/2010, convertito in legge n. 122/2010, come successivamente modificato dalla legge n. 135/2012, ferme restando le funzioni di programmazione e di coordinamento delle Regioni, loro spettanti nelle materie di cui all’articolo 117, commi 3 e 4, della Costituzione, e le funzioni esercitate ai sensi dell’articolo 118 della Costituzione, al fine di individuare le funzioni fondamentali dei Comuni, ai sensi dell’articolo 117, comma 2, lettera p), della Costituzione, rinvia all’art.

21, comma 3, L. 5/5/2009 nr. 42, al cui punto c) è espressamente citato il servizio di refezione scolastica⁸.

SIAF è certamente una società mista pubblica-privata ai sensi del citato art. 17 TUSP, a prevalente capitale pubblico ex-art. 2, primo comma, lett. m) e b) TUSP. La *mission* aziendale è incentrata sulla prestazione di servizi di ristorazione utilizzando materie prime di qualità, preferibilmente locali (cd. filiera corta), in questo modo valorizzando il territorio e creando il presupposto per lo sviluppo economico dei piccoli produttori locali, utilizzando soluzioni tecniche innovative nel rispetto dell'ambiente⁹.

Infine, ai sensi e per gli effetti dell'art. 20, secondo comma, TUSP, lo scrivente può certamente affermare che:

- La società nel triennio 2017/2018/2019 ha conseguito un fatturato superiore al milione di euro (media del fatturato degli ultimi tre esercizi 10,621 ml euro).
- Non risulta priva di dipendenti, né ha un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti (nr. 177 di dipendenti occupati in media nell'anno 2019).
- Gestisce un servizio di interesse generale ai sensi dell'art. 2, primo comma, lett. h), TUSP (servizio di refezione scolastica).
- Non ha prodotto un risultato negativo per nessuno dei cinque precedenti esercizi (utile medio degli ultimi 5 esercizi euro 221 ml).

⁸ Si riporta di seguito il contenuto del citato punto dell'art. 21, terzo comma: "*c) funzioni di istruzione pubblica, ivi compresi i servizi per gli asili nido e quelli di assistenza scolastica e refezione, nonché l'edilizia scolastica.*"

⁹ Si vedano al riguardo le informazioni desumibili dal sito aziendale, ove sono descritte in dettaglio le iniziative e le attività tramite le quali si concretizza la *mission* aziendale.

- Non necessita di azioni per il contenimenti dei costi di esercizio, in quanto già opera e persegue in ogni momento l'equilibrio di gestione (la società è in equilibrio sia economico che finanziario come indicato al precedente paragrafo 4).

5.2 – Valore della Quota Azionaria Oggetto di Compravendita

Lo scrivente ritiene opportuno indicare il valore del patrimonio nello di SIAF alla data del 31/12/20, in modo da fornire agli Enti Pubblici il dato sulla cui base potrà essere fissato il prezzo di acquisto della partecipazione azionaria.

Al precedente paragrafo 4) lo scrivente ha stimato l'utile netto alla fine del corrente esercizio 2020 in euro 74.922,00. Ne deriva che tenendo conto degli utili non distribuiti, maturati nei precedenti esercizi, il patrimonio netto di SIAF alla data del 31/12/20 sarà pari ad Euro 3.437.918, come indicato nella seguente tabella:

PN al 31/12/20	CS	Riserve	Totale	%
Bagno a Ripoli	534.500	222.934	757.434	22,03%
ASL	727.000	303.284	1.030.284	29,97%
Gemeaz Elior Spa	1.164.461	485.739	1.650.200	48,00%
TOTALE	2.425.961	1.011.957	3.437.918	100,00%

Nella lettera di incarico viene precisato che l'entità della partecipazione che sarà oggetto di compravendita sarà pari allo 0,1% del capitale sociale.

Ne deriva che **la corrispondente frazione del patrimonio netto è esattamente pari ad Euro 3.437,92**, valore sulla cui base potrà essere fissato il prezzo della quota compravenduta.

Si ritiene doveroso precisare che, essendo il capitale sociale di SIAF diviso in azioni di valore nominale pari ad un euro¹⁰ e non potendo essere trasferite frazioni di azioni, lo scrivente ritiene che dovranno essere trasferite nr. 2.426 azioni, che in buona approssimazione costituiscono lo 0,1% del capitale sociale di SIAF.

5.3 - Convenienza Economica e Sostenibilità Finanziaria

La valutazione di convenienza economica e sostenibilità finanziaria della scelta di acquisire la partecipazione azionaria in SIAF è basata sulle analisi economico-patrimoniali eseguite al precedente paragrafo 4).

E' stato dimostrato, anche attraverso il calcolo di indici di bilancio, come SIAF realizzi da molti esercizi risultati positivi che, non essendo mai stati distribuiti tra i soci, hanno incrementato il valore del patrimonio netto contabile.

Ciò costituisce un valore aggiunto ai fini della valutazione della sostenibilità economico-finanziaria dell'acquisto della partecipazione.

Da un punto di vista economico, in quanto la capacità di SIAF di generare utili di esercizio è consolidata e sostanzialmente stabile nel tempo. Ne è la dimostrazione il fatto che i risultati (positivi) di esercizio sono in termini percentuali relativamente costanti nel corso del tempo.

Da un punto di vista finanziario, in quanto la mancata distribuzione degli utili ha generato risorse che sono attualmente nella disponibilità aziendale e che, in teoria, costituiscono fonti che potrebbero essere impiegate in momenti di difficoltà oppure per investimenti aziendali, senza la necessità di chiedere ai soci di intervenire con apporto di mezzi finanziari.

¹⁰ Vedi art. 6 del vigente statuto sociale.

Una ulteriore conferma della sostenibilità finanziaria dell'acquisto della partecipazione deriva dalla semplice constatazione di come gli attuali soci pubblici non siano mai intervenuti con apporti di mezzi finanziari a favore di SIAF, ma viceversa, abbiano visto incrementare nel corso del tempo il valore della loro partecipazione, avendo liberato la sottoscrizione del capitale sociale attraverso il conferimento di ramo di azienda, mentre il valore attuale della partecipazione è ben superiore per effetto degli utili conseguiti e non distribuiti.

Al fine di completare l'indagine espletata al paragrafo 4), lo scrivente ha calcolato il rischio di crisi aziendale avvalendosi del modello dello z-score, tecnica utilizzata per individuare il rischio che una determinata società possa risultare insolvente nei prossimi tre anni¹¹.

Nella tabella che segue sono riportati i valori degli indici che costituiscono lo z-score partendo dai dati degli ultimi tre esercizi indicati nel paragrafo 4):

¹¹ Il modello dello Z-Score, come la maggior parte dei modelli classificatori nell'ambito della diagnosi precoce del rischio di insolvenza aziendale, si basa sull'analisi statistica discriminate. Tale tecnica permette di classificare col minimo errore un insieme di unità statistiche in due o più gruppi individuati a priori (società fallite e non fallite), sulla base di un insieme di caratteristiche. Con l'analisi discriminante sono identificate alcune variabili indipendenti (normalmente indici di bilancio) alle quali, con elaborazioni statistiche, si attribuiscono dei "pesi" per ottenere un risultato che è considerato espressivo della capacità dell'azienda di perdurare nel tempo. La formula Z-Score di Altman, sviluppata dal dr. Edward I. Altman (economista e professore alla New York University's Stern School of Business) nel 1968, è un test statistico per prevedere la probabilità di fallimento di una società all'interno di un periodo di due anni. La formula utilizzata dallo scrivente, adattata a società NON quotate, si basa principalmente su cinque indici (Indice di flessibilità aziendale; Indice di autofinanziamento; ROI; Capitalizzazione o Indice di indipendenza da terzi; Turnover attività totali), opportunamente pesati con i quali si assegna al valore di sintesi ottenuto (Z-Score) la capacità di esprimere sinteticamente la probabilità dell'azienda di essere o meno insolvente nei successivi 3 anni.

Modello Z-Score	2017	2018	2019
Indice flessibilità aziendale	0,96	0,95	0,96
Peso X1	1,50	1,50	1,50
Valore	1,44	1,42	1,43
Indice di autofinanziamento	0,08	0,12	0,16
Peso X2	1,44	1,44	1,44
Valore	0,12	0,17	0,22
ROI	0,05	0,05	0,06
Peso X3	3,64	3,64	3,64
Valore	0,20	0,17	0,22
Indice di indipendenza	0,92	1,14	1,27
Peso X4	0,70	0,70	0,70
Valore	0,64	0,80	0,89
Turnover attività	1,80	1,79	1,78
Peso X5	0,64	0,64	0,64
Valore	1,15	1,14	1,14
Totale Z-SCORE	3,55	3,70	3,91

In tutti i tre esercizi considerati lo z-score è di gran lunga superiore a tre, valore che secondo la dottrina rende improbabile una crisi finanziaria nel corso dei prossimi tre esercizi¹².

Infine, per ciò che concerne la continuità aziendale, è noto che i contratti di servizi di entrambi gli Enti Pubblici (Comune ed Usl Toscana Centro) siano in scadenza nel corso del 2021¹³. E' tuttavia in corso l'elaborazione di un nuovo bando di gara che dovrebbe garantire la continuità aziendale per i prossimi 9 anni (2021-2029). Ancorché allo stato attuale non siano noti i capitolati e la formula del nuovo bando di gara, si ritiene che le condizioni economiche che saranno previste possano garantire, come in passato hanno

¹² Per la dottrina a valori > di 3 corrispondono scarse probabilità di una crisi finanziaria; per valori >= di 1,8 ma <= a 3 esistono possibilità di una crisi finanziaria, da tenere sotto controllo; per valori < a 1,8 esistono forti probabilità di una crisi finanziaria.

¹³ Lo scrivente fa riferimento alla scadenza prorogata, in quanto la scadenza originaria dei due contratti di concessione era prevista per la fine del corrente anno.

fatto, margini di profitto a favore di SIAF, condizione essenziale per assicurare l'equilibrio economico della società nel medio-lungo termine.

Un ultimo aspetto merita di essere approfondito.

Come accennato al paragrafo 3) lo scrivente ha acquisito e analizzato i documenti riferiti all'attuale gestione del servizio di refezione scolastica dei tre Comuni gestito in forma associata. I pasti sono prodotti nella cucina centralizzata di Via Lisbona a Pontassieve. Dall'anno scolastico 2014/2015 il Servizio di Refezione scolastica è stato dato in concessione all'A.T.I. (associazione temporanea di impresa) CIR-FOOD Divisione Eudania & Cooperativa Sociale "Cristoforo" che si occupa anche del trasporto e sporzionamento in n.21 plessi scolastici dei tre Comuni e n. 3 scuole paritarie di Pontassieve. Inoltre, il centro produzione pasti (CE.P.P.) serve anche gli asili nido dei comuni di Pontassieve e Rufina ed alcune tipologie di utenti del Servizio Sociale Associato (SAAS) della Val di Sieve. La concessione ha la durata di nove anni (scadenza a settembre 2023) ed il concessionario gestisce la riscossione degli introiti.

Dall'esame della suddetta documentazione, nonché dalle verifiche effettuate sui corrispondenti documenti del Comune di Bagno a Ripoli, emerge che il prezzo del servizio della refezione scolastica per i tre Comuni (Pontassieve/Rufina/Pelago) da una parte e quello di Bagno a Ripoli dall'altra è significativamente diverso. I valori sono indicati nella seguente tabella:

Tipologia Servizio	BAR	P/R/P
Costo del pasto per la produzione, trasporto e somministrazione nelle scuole	6,573	5,310
Costo del pasto per la produzione dei pasti domiciliari	5,473	5,033
Costo per la produzione e trasporto negli asili nido	5,473	3,173

Il prezzo del servizio in essere nelle scuole del Comune di Bagno a Ripoli risente del fatto che le materie prime utilizzate per la preparazione dei pasti hanno un costo mediamente più alto in quanto sono di primissima qualità e di filiera corta, essendo ogni fornitore individuato con la massima attenzione alle modalità di coltivazione, provenienza dei prodotti, tipologia di allevamento, senza ricorso a centrali di acquisto.

Si aggiunga poi che i servizi di ristorazione in argomento sono difficilmente comparabili tra loro in quanto certamente non coincidenti. Ad esempio, nel servizio del Comune di Bagno e Ripoli è prevista la fornitura della merenda che non esiste nel servizio attuale dei tre Comuni.

Infine, non essendo stato ancora elaborato il capitolato del nuovo bando di gara, ancora in corso di elaborazione, non è possibile quantificarne il presumibile costo che, ovviamente dipenderà da diversi fattori, quali le caratteristiche e l'organizzazione del servizio e le materie prime che dovranno essere utilizzate.

5.4 - Compatibilità con i Principi di Efficienza, Efficacia ed Economicità

Il rispetto dei principi di efficienza, efficacia ed economicità che devono guidare l'azione amministrativa è, ad avviso dello scrivente, garantito dalla concessione del servizio a SIAF, che è società organizzata in modo efficiente e con grande esperienza nel settore della ristorazione, tale da essere considerata un punto di riferimento non solo a livello locale, mentre dell'efficacia e dell'economicità della società è già stata data ampia dimostrazione.

In particolare l'efficienza di SIAF è assicurata dall'organizzazione aziendale consolidata che da un punto di vista strettamente contabile-amministrativo-gestionale è così strutturata:

- Gestione della contabilità, amministrazione, del personale dipendente, con processi interni collaudati.
- Controllo di gestione affidato ad un team specializzato interno
- Revisione contabile affidata a società di revisione
- Controllo legale affidato al collegio sindacale
- Certificazioni aziendali. Nel corso degli anni SIAF ha ottenuto da Enti Terzi indipendenti certificazioni aziendali volontarie che riguardano la qualità, il rispetto per l'ambiente, la sicurezza e la salute dei lavoratori. In particolare:
 - o Qualità: Dal 2005 SIAF ha ottenuto la certificazione UNI EN ISO 9001 del proprio sistema di gestione attestando la propria capacità di realizzare un servizio in grado di soddisfare i requisiti richiesti dal cliente e, quindi, di garantire un prodotto e un servizio di qualità.

- Ambiente. Dal 2010 SIAF ha ottenuto la certificazione UNI EN ISO 14001 del proprio sistema di gestione ambientale al fine di identificare in maniera efficace l'impatto sull'ambiente e migliorare le sue performance a tutela del territorio.
- Ambiente. Dal 2013 SIAF ha certificato, secondo il Regolamento EMAS, l'adozione di un sistema di gestione teso al miglioramento delle prestazioni ambientali. L'adesione volontaria al Regolamento CE n. 1221/2009 (EMAS III) attesta la sempre maggiore attenzione verso il risparmio delle risorse energetiche, la tutela ed il miglioramento della qualità ambientale del territorio.
- Sicurezza alimentare. Dal 2014 SIAF ha ottenuto la certificazione del proprio sistema di gestione per l'autocontrollo basato sul metodo HACCP UNI 10854. Questo consente di prevenire e ridurre al minimo i rischi legati alla sicurezza dei cibi e delle bevande, attraverso la valutazione dei rischi e dei pericoli connessi alla sicurezza igienica di processi e prodotti.
- Sicurezza sul lavoro. Dal 2017 SIAF ha ottenuto la certificazione del sistema di gestione della sicurezza e della salute dei lavoratori BS OHSAS 18001, da quest'anno 45001. Tale sistema permette di monitorare costantemente il processo di miglioramento delle condizioni di salute e di sicurezza dei propri lavoratori, al fine di prevenire e ridurre i rischi correlati alle loro mansioni e di conseguenza gli infortuni e gli incidenti sul lavoro.

5.5 - Compatibilità con la Disciplina Europea in Materia di Aiuti di Stato

Il secondo comma del citato art. 5 del D.Lgs. 175/2016 richiede infine all'Ente Pubblico di dare conto nell'atto deliberativo della compatibilità dell'intervento finanziario con le norme dei trattati europei ed in particolare con la disciplina in materia di aiuti di stato alle imprese.

Ai sensi dell'articolo 107, paragrafo 1 del TFUE, viene data la seguente definizione di aiuto di Stato alle imprese: qualsiasi aiuto concesso da uno Stato membro, ovvero mediante risorse statali, sotto qualsiasi forma che, favorendo talune imprese o talune produzioni, falsa o minaccia di falsare la [concorrenza](#), nella misura in cui incide sugli scambi tra gli Stati membri, è incompatibile con il mercato interno.

In sintesi, vi sono quattro criteri cumulativi affinché si configuri la presenza di aiuti di Stato:

- E' concesso dallo Stato o tramite risorse statali.
- Favorisce una o più imprese rispetto alle altre, ovvero viene concesso un vantaggio selettivo.
- Distorce o ha il potenziale per falsare la concorrenza.
- Incide sugli scambi tra Stati membri.

Al riguardo lo scrivente si limita a rilevare come, senza alcun dubbio, l'acquisto della partecipazione e la gestione della stessa non costituiscano violazione della normativa in materia di aiuti di stato alle imprese per il semplice motivo che i Comuni non versano denari nella società destinati ad abbattere il prezzo del servizio, quindi non esiste, in assoluto, il presupposto affinché si configuri l'ipotesi prevista dal Trattato Internazionale.

6) CONCLUSIONI

In estrema sintesi, sulle base dei documenti analizzati e delle indagini svolte, ai sensi e per gli effetti del primo comma, art. 5 del TUSF, lo scrivente ritiene possibile confermare:

- La sussistenza di ragioni tecniche che giustificano le ragioni e le finalità della scelta degli Enti Pubblici dell'acquisto della partecipazione in SIAF.
- La convenienza e la sostenibilità finanziaria dell'acquisto e gestione della partecipazione in SIAF.
- Il rispetto dei principi di efficienza, efficacia ed economicità che devono guidare l'azione amministrativa.
- La compatibilità dell'intervento finanziario previsto con le norme dei trattati europei ed in particolare con la disciplina in materia di aiuti di stato alle imprese.
- Il valore dello 0,1% del patrimonio netto di SIAF alla data del 31/12/20 è stato stimato in Euro 3.437,92, valore sulla cui base potrà essere fissato il prezzo della quota compravenduta.

Firenze, 14 Dicembre 2020

Il Consulente Incaricato

Dott. Sandro Cantini
